

I RACCONTI DELLA DRINA

Un film documentario di Andrea Foschi.

Diretto da Andrea Foschi e Marco Neri.

SCHEDA TECNICA

Anno di produzione: 2007-2010

Durata: 95'

Tipologia: documentario

Genere: sociale/storico

Paese: Bosnia ed Ercegovina, Serbia

Formato di ripresa: DVC Pro

Formato materiali d'archivio originali: 35 mm, 16 mm, 8 mm, super 8 mm, Beta SP, DV, DVC Pro, VHS e DVD

Camera: Panasonic 200

Sistema di montaggio: Final Cut di Apple

Formato di proiezione: Beta SP, colore

Sottotitoli: italiano

Titolo originale: I racconti della Drina

Altri titoli: Priče sa Drine (serbo-croato); Tales of the Drina (inglese)

E in un paese qual'è la Bosnia oggi, chi non sa o, peggio ancora, non vuole odiare, viene per sempre considerato straniero o degenerare [..]

Così, una sera, ascoltando gli strani richiami delle diverse torri degli orologi di Sarajevo, mi resi conto che non era più possibile rimanere in Bosnia. Non andrò per il mondo a cercare una città priva di odio, non sono così ingenuo da credere nell'esistenza di un luogo siffatto. Ho solo bisogno di trovare un posto in cui possa vivere e lavorare. In Bosnia non potrei.

(Ivo Andric, Una lettera del 1920)

SINOSI

Bosnia ed Ercegovina. Guerre secolari devastano un territorio.

Gli uomini, risucchiati dal loro egoismo, lasciano il testimone alle donne. Le loro mogli, figlie e nipoti lo raccolgono e lottano per ricostruire un paese.

Le nostre tre protagoniste sono solo alcuni dei tanti volti di questa missione.

Migliaia di altri volti femminili, che nell'arco di 50 anni hanno lottato contro la discriminazione della donna, li conosciamo attraverso lo scorrere di un intenso repertorio.

Un viaggio in una Jugoslavia scomparsa, osservando ricordi, sogni, desideri, sguardi.

SOGGETTO

In un piccolo villaggio, Bratunac, a 10 chilometri da Srebrenica, tre donne hanno impegnato le proprie esistenze per dare alla loro terra dignità, speranza e futuro.

E' proprio qui, nella remota valle di Bratunac, che nel 1999 una donna serba, Stanoika "Cana" Tesic, sfida il suo paese e la sua etnia, a rischio della vita. In questi anni Bratunac è terra di nessuno, controllata dalle truppe UN Pro Force e oppressa dal nazionalismo serbo, erede di Srebrenica. In un presente post-bellico di questo tipo, Cana prende una decisione: contatterà donne pacifiste di tutta la ex-Jugoslavia e le riunirà, insieme per la prima volta dopo la guerra, proprio a Bratunac.

Le donne che attraversano il paese per venire a Bratunac al loro arrivo vengono insultate. Le donne serbe del posto scagliano contro di loro pietre e sputi. Ma l'iniziativa funziona: per la prima volta le donne musulmane dell'area, dopo la guerra, dormono nelle loro case, spalla a spalla con croate e albanesi.

Le nostre protagoniste si siedono allo stesso tavolo, conoscendosi. Sono Cana, sua figlia Vladana e Rada.

Così nasce l'Associazione di Cana, il Forum Zena – Forum delle donne. Grazie al supporto di una fitta rete

nazionale e internazionale, che negli anni ha creato, Cana riesce, in un paese maschilista, a proteggere e tutelare le donne. Un paese in cui il loro ruolo, dopo la guerra, era stato definitivamente annichilito.

Grazie ad un'immane forza di volontà, e al concreto aiuto della cooperazione svedese, il sogno sociale di Cana si è trasformato in una realtà politica. E' significativo ora il numero delle donne di Forum Zena presenti in parlamento.

Vladana, 26 anni, mantenendo fede ai valori che la madre le ha trasmesso nel tempo, si è laureata a Tuzla, prima studentessa serba della sua università e ora, educatrice dell'infanzia, lavora a Prjedor dove coordina un innovativo progetto di integrazione per l'handicap. Questo progetto, senza precedenti per la storia della Bosnia, potrebbe dar presto vita a un ampio gruppo di studio che lo diffonderebbe in tutto il paese.

Dal 1999 in poi l'amicizia tra Cana e Rada si fa sempre più solida. Da allora Rada è più volte tornata a Bratunac. Ma nel 2001 qualcosa cambia: le due decidono di dar vita a un nuovo sogno: la Cooperativa Zajedno-Insieme.

Un sogno che hanno costruito con anni di lavoro, mettendo fianco a fianco donne di diverse etnie, restituendo loro, attraverso il lavoro quotidiano, dignità, memoria e riconoscimento reciproco.

Ora i lamponi raccolti e distribuiti dalla Cooperativa sono su tutte le tavole d'Europa.

Rada e le sue operaie si trova adesso davanti ad una nuova sfida: produrre marmellate, secondo le ricette tradizionali, e aprirsi con esse al mercato internazionale.

Il documentario si svolge nel periodo che va dal giugno 2008 al maggio 2009. Molto del futuro, delle aspirazioni e delle speranze di Cana di Vladana e di Rada si decideranno in questi mesi.

Riuscirà Cana, con il suo lavoro, nelle elezioni nazionali di Ottobre 2008, ad incrementare le presenze femminili in parlamento? Solo così potrà raggiungere il suo obiettivo: un partito di sole donne.

Riuscirà Vladana a continuare il suo lavoro con Milica, Zoran, Nikolina? Potrà crescere, in un paese che ha rinnegato i diritti civili dei più deboli, il numero di bambini tutelati dal suo progetto?

Riuscirà la Cooperativa di Rada a portare le sue confetture nei supermercati, e a trasformare il lavoro di tanti anni in una realtà economica solida ed importante?

Lo straordinario percorso dei nostri personaggi prende forma anche attraverso l'utilizzo di un vasto materiale di repertorio che descrive la memoria personale di Vladana, Cana e Rada mostrando filmati di famiglia, riprese amatoriali di Bratunac, vecchi cartoni animati. A completare il quadro, un più ampio materiale della televisioni bosniaca e serba che raccoglie 50 ani di storia del paese, dove le nostre protagoniste sono nate, cresciute e per il quale hanno impegnato la loro intera esistenza. E' nella dialettica di un materiale di

repertorio che unisce la microstoria alla macrostoria che il vissuto di queste tre donne esce dai confini dell'esperienza personale acquisendo una dimensione generazionale di un intero paese. Un paese ancora sospeso tra memorie nazionaliste e aspirazioni che guardano all'Europa.

NOTE DI REGIA

A volte una falena cerca un caldo rifugio in casa. Esce improvvisa dalla nebbia che la cela e poco dopo è lì, attorno alla vecchia lampada, che rischia la vita.

Chi per anni ha vissuto una terra e ogni sera, prima di addormentarsi, ne sente l'odore lontano, forse non potrà mai raccontarla, perché la sente troppo sua senza che lo sia. Forse cercherà sempre di costruirne il racconto sfiorando, solo ogni tanto, quel profondo desiderio che gliela rende palpabile e prossima in ogni istante, e insieme sfuggente.

Questo film è figlio di questa sfida, e di domande, che mai troveranno risposta. Domande di una vita che mi costringono a raccontare una storia, che è la mia, senza esserlo mai stata, se non per un istante. Domande che mi invitano a costruire sguardi incrociati tra uomini e donne che non si sarebbero mai incontrati se non fossero stati inseriti su una *time-line*, senza corrente di tempo (che non esiste) e di luoghi.

Sguardi, che mai si sarebbero incontrati, per un attimo si sono amati e hanno dialogato.

Questo film è figlio del tentativo di anni di ricostruire epiche che si negano, quotidiani vivi e pulsanti in grado di parlarci dei nostri ricordi, della nostra memoria, di come avremmo potuto essere "se" e dell'odore dei camini, quando il sole scende e la nebbia illeggibile si solleva su case e moschee.

ANDREA FOSCHI

Biografia

Andrea Foschi nasce a Venezia nel 1978 e si laurea in Teoria della letteratura a Valencia. Si specializza poi in Filologia Moderna a Padova. Nel 2006 consegue il Diploma biennale in regia del documentario presso la A. C. T. Multimedia di Roma.

Dopo aver studiato fotografia in Spagna e in Serbia, dove vive per alcuni anni, nel 2009 torna definitivamente in Italia.

E' docente di Direzione della Fotografia nel documentario presso la A. C. T. Multimedia di Roma e presso l'AAMOD (Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico).

E' direttore della fotografia nel documentario.

Firma la sua opera prima con il documentario 'Roma Residence', in concorso al Torino Film Festival nel 2007.

Dopo aver ultimato la lavorazione del film 'I Racconti della Drina', la cui realizzazione è durata più di tre anni, si sta ora dedicando a un progetto sul monachesimo greco – ortodosso e, con Marco Neri, a un documentario biografico sul presidente della Repubblica Orientale di Uruguay.

Filmografia

2010 » doc 'Male minore' – regia, fotografia (in sviluppo)

2010 » doc 'Anima selvaggia'- direttore della fotografia (in produzione)

2010 » doc 'No-ball cricket!'- direttore della fotografia (in produzione)
2010 » doc 'New York's song' - sceneggiatore (in sviluppo)
2010 » doc 'Cinemagiovani Terni'- supervisore alla regia
2010 » doc 'Faces' – direttore della fotografia
2009 » doc 'I Racconti della Drina' – autore, regista, sceneggiatore, direttore della fotografia, produttore
2009 » doc 'Lavori in Corso' - supervisore didattico alla fotografia
2009 » doc 'Urbanità Possibili' - regista, direttore della fotografia
2009 » doc 'El largo camino' – regista, sceneggiatore, direttore della fotografia
2008 » doc 'Xristos Anesti!' - regista, fotografia (non ancora edito)
2008 » doc 'Jeronda' - regia, fotografia (in produzione)
2008 » doc 'Roma Intorno a Roma' - assistenti per i sopralluoghi e le riprese
2007 » doc 'Roma Residence' - regista, sceneggiatore, direttore della fotografia, produttore
2006 » corto 'Purchè lo Senta Sepolto' – direttore della fotografia
2005 » medio 'L'altrui mio sguardo' - direttore della fotografia

MARCO NERI

Biografia

Marco Neri nasce a Roma nel 1975 e si laurea in Filmologia presso l'Università la Sapienza di Roma. Il suo percorso prosegue presso la A.C.T. Multimedia di Cinecittà, dove consegue il diploma biennale in regia del documentario.

E' stato docente di cinema presso la A.C.T Multimedia di Roma.

E' regista, sceneggiatore e assistente alla produzione nel documentario.

Firma la sua opera prima con il documentario 'Roma Residence', in concorso al Torino Film Festival nel 2007.

Si sta ora dedicando, con Andrea Foschi, a un documentario biografico sul presidente della Repubblica Orientale di Uruguay.

Filmografia

2009 » doc 'Faces' - regista, sceneggiatore
2009 » doc 'I racconti della Drina' - regista, sceneggiatore, produttore
2009 » doc 'Urbanità Possibili' - regista, sceneggiatore
2009 » doc 'El largo camino' – regista, sceneggiatore, direttore della fotografia
2008 » doc 'Roma intorno a Roma' - assistente di produzione
2007 » doc 'Roma Residence' - regista, sceneggiatore

CAST & CREDITS

I racconti della Drina

un film di Andrea Foschi

diretto da Andrea Foschi e Marco Neri

con Vladana Tešić, Stanjka 'Cana' Tešić e Radmila 'Rada' Žarković
con i piccoli Nikolina, Alexandar 'Aco', Milica, Anđa, Siniša, Dušan, Amra e le loro mamme
con Amela e Ceca e tutte le donne del Forum
e con tutte le operaie e gli operai della Cooperativa Insieme di Bratunac

sceneggiatura Andrea Foschi, Marco Neri e Tommaso Orbi

fotografia Andrea Foschi

suono Fabio Ancillai

montaggio Tommaso Orbi

supervisione al montaggio Ilaria Fraioli

prodotto da Suttvuess Soc. Coop.

prodotto da Andrea Foschi e Marco Neri per Nova škola

in co-produzione con RTS – Radio-Televizija Republike Srpske

in associazione con Baby Doc Film

in associazione con AAMOD – Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico

in collaborazione con Paneikon srl

patrocinato da Ministero della Pubblica Istruzione della Repubblica Srpska

assistente alla fotografia Julien Maes

fonico di seconda unità Marco Saveriano

microfonista Marco Neri

assistente al montaggio Chiara Zilli

catalogazione Eleonora Mesiano

consulente al montaggio Riccardo Palladino

organizzatore generale Milan Todorovic

produttore esecutivo Silvana Costa

ricerca d'archivio per AAMOD Serena Balestra

ricerca d'archivio per RTS Alexandar Stepanović

studio di post-produzione video Studi Paneikon

color correction Sebastiano Greco

post-produzione audio Baby Doc Film

montaggio audio Massimo Repole

fonico di mixage Massimo Repole

traduzioni dal serbo all'italiano Sonja Vranešević

traduzioni dall'italiano all'inglese Luisa Passalacqua
Giorgia Neri

ufficio stampa Chiara Zilli

info: iraccontidelladrina@gmail.com

materiali d'Archivio gentilmente concessi da:

RTRS (Radio-Televizija Republike Srpske)

RTS (Radio-Televizija Srbije)

AAMOD (Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico)

TV Sarajevo

Les Film d'Ici – Associazione Transeuropeenne

Archivio Associazione Forum Zena

Archivio privato famiglia Milibojevic

Archivio privato famiglia Tesic

Archivio privato famiglia Foschi